



PLANit

Associazione dei Planetari Italiani

CONTENUTO SINTETICO DELL'INTERVISTA A LIONEL RUIZ (2023)

[VIDEO]

Breve presentazione di Lionel Ruiz

Direttore dell'Associazione Andromede, che gestisce il planetario di Marsiglia, e organizzatore di incontri con i colleghi interessati alla produzione di spettacoli per planetari (LSS Open Project). La maggior parte degli appuntamenti si svolgono online. Sul sito web <http://phoenixprod.info/> sono disponibili delle sequenze di spettacoli prodotti da Lionel Ruiz, responsabile della Phoenix Fulldome Production, Project manager del software per planetari "SpaceCrafter" e co-fondatore del sistema [LSS Open Project](#). Sviluppatore/webmaster del [database mondiale dei planetari](#), creato da Daniel Audeon, che contiene molte informazioni sulle cupole di tutto il mondo.

Membro del Consiglio Direttivo del Comitato di Collegamento Docenti e Astronomi (CLEA). Si tratta di una associazione di interesse nazionale (circa mezzo migliaio di aderenti). Pubblica anche una rivista (4 numeri annui). Presidente del Club di astronomia di Aubagne (città nelle vicinanze di Marsiglia).

Lionel Ruiz da anni è in contatto con i colleghi Walter Riva e Marina Costa (Genova) con i quali collabora nella produzione di spettacoli e video per planetari. Nel 2023 ha partecipato al convegno nazionale dei planetari italiani svoltosi a Ravenna e ha ricevuto la visita a Marsiglia di Francesca Limiroli (Osservatorio Val di Fiemme).

Domande e approfondimenti

Cieli neri a confronto

Per distinguere un planetario opto-meccanico da un modello digitale Lionel propone un sistema molto semplice. Si basa sull'osservazione delle differenze tra lo sfondo nero delle cupole di planetari opto-meccanici e dei modelli digitali.

Qual è il cielo più scuro? La risposta nella videointervista.

Ricordi personali

Le più spettacolari visioni ad occhio nudo dei corpi e dei fenomeni celesti come la Via Lattea e luce zodiacale.



Osservazioni curiose

Quando il cielo è perfettamente nero, il nostro corpo proietta l'ombra al suolo grazie alla luce della Via Lattea.

Esperienza in Namibia raccontata da un amico.

È pericoloso camminare al buio, anche per pochi metri, se ci si dimentica la torcia.

Collaborazioni internazionali

Tra le proposte di collaborazione che PLANit ha suggerito all'APLF e PLANit vi è quella che riguarda l'organizzazione di una conferenza congiunta. Nel passato si è già svolta una iniziativa che ha riunito in Italia i planetari francesi. Aveva avuto luogo nel 2001 a Milano e nel Bresciano (Lumezzane e lago di Garda). Si trattava del secondo colloquio dell'APLF, fuori dai confini nazionali, dopo quello di Montreal (Canada). Invece nel 2014, a Lucerna (Svizzera) si è svolto un meeting europeo organizzato dall'APLF e da PLANit in collaborazione con il planetario della città elvetica.